



FORLÌ



L'UNIVERSITÀ CHE CRESCE

Medicina, in aumento gli iscritti e la presenza di specializzandi

Franco Stella: «A Forlì iscrizioni passate da 95 a 130 all'anno. Sono già due le scuole di specializzazione: Chirurgia toracica e Cure palliative»

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Gli specializzandi operativi nelle strutture ospedaliere romagnole collegate all'Università di Bologna sono circa 200 e sono destinati ad aumentare. Sul fronte forlivese la facoltà di Medicina in quattro anni è passata da 95 iscritti annui a 130 e tra due anni usciranno i primi laureati del campus di Forlì. «Avere corsi di Medicina e corsi di specializzazione vuol dire risentire molto meno della mancanza di medici - afferma Franco Stella, presidente del corso di Medicina -. Siamo passati da 95 a 130 iscrizioni, questo significa che in sei anni avremo quasi settecento studenti di Medicina. Abbiamo degli studenti in Romagna molto bravi che provengono da una graduatoria alta e che diventeranno medici molto validi». Le opportunità offerte dalla rete formativa della Romagna e dall'Università di Bologna sono anche una risorsa per il sistema sanitario del territorio.



Franco Stella, presidente del corso di Medicina

«In particolare a Forlì esistono già due scuole di specializzazione - spiega Stella - che sono Chirurgia toracica, che è la prima scuola di specializzazione di Unibo con sede in Romagna, aggregata al reparto di Forlì. Successivamente è stata aperta la specializzazione in Cure palliative, gestita da Marco Maltoni, direttore e il professor Paolo Muratori. A Forlì vengo-

no anche tanti specializzandi di Unibo la cui scuola è a Bologna ma dove utilizzano in questo caso la rete formativa della Romagna. Questo perché attualmente i posti che il Ministero dà alle scuole di specializzazione sono in qualche modo legati anche all'ampiezza della rete formativa. A Forlì, ad esempio, nel reparto di Chirurgia generale diretto dal pro-

fessor Ecolani di indirizzo oncologico, vengono molti specializzandi da Bologna. Sul territorio sono circa 200 gli specializzandi ed è solo l'inizio, nel corso degli anni aumenteranno».

Università e strutture nell'ambito del sistema sanitario romagnolo sono ambite da chi punta a fare il medico, anche se la sede della specializzazione non può sceglierla lo specializzando. «Il concetto è che noi adesso abbiamo un concorso nazionale anche per la specializzazione quindi la scelta avviene rispetto alla classifica nazionale - prosegue Franco Stella - noi in Romagna abbiamo specializzandi entrati al concorso di Medicina con un ranking molto alto e quindi immagino che anche nella scelta della specializzazione si ripresenti una situazione di questo tipo. La Romagna per gli specializzandi sarà sempre attrattiva perché c'è la possibilità di vedere tutto e ci sono numeri di prestazioni giganteschi, la qualità della sanità è molto buona e c'è un background tecnologi-



co importante».

Sulla questione di eliminare il numero chiuso all'università per l'accesso ai corsi di Medicina Stella è categorico: «Non si può togliere il numero chiuso nel senso che di colpo non è riassorbibile collocare 70mila persone che vogliono fare il medico, rischiamo di creare una schiera di disoccupati. Non sempre il sistema sanitario nazionale è attrattivo per i nuovi medici, perché all'estero e nella sanità privata le condizioni sono migliori. Il tema vero è formare bravi medici e riuscire a trattenerli, sarebbe sufficiente evitare le emorragie di medici dal sistema sanitario. Deve cambiare qualcosa, serve un sistema più meritocratico e un adeguamento anche economico rispetto all'Europa».

Il Giro d'Italia delle cure palliative pediatriche torna protagonista nel Forlivese



Alcuni partecipanti ad una edizione del Giro d'Italia delle cure palliative

Ausl Romagna tra i tre finalisti agli Eusew Awards



Paolo Bianco, energy manager di Ausl Romagna

FORLÌ

L'Ausl della Romagna è uno dei tre finalisti selezionati per gli European Sustainable Energy Awards 2024 nella categoria Local Energy Action. I vincitori degli Eusew Awards saranno annunciati nel corso della cerimonia in programma martedì 11 giugno a Bruxelles. Il premio celebra in ambito europeo persone e progetti di eccellenza per il loro sforzo innovativo nell'efficienza energetica e nell'adozione delle rinnovabili, in sostanza riconosce le azioni energetiche sostenibili implementate, guidate da un gruppo di cittadini o consumatori, che contribuiscono alla transizione verso l'energia pulita a livello comunitario o locale. Ispirata e motivata inoltre altri ad attuare misure simili per una diffusione a livello della UE, con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.

«Obiettivo principale del nostro Piano d'azione energetico è la riduzione delle emissioni dell'intero nostro patrimonio

edilizio, composto da più di 50 edifici di cui 13 ospedali - spiega l'ingegner Paolo Bianco, energy manager di Ausl Romagna - Per raggiungerlo, abbiamo adottato un approccio sistematico, applicato ad ogni sito, integrando efficienza energetica, energie rinnovabili, consumo idrico, mobilità sostenibile e progetti innovativi, combinando ogni fonte di finanziamento disponibile e sensibilizzando 15mila dipendenti e più di un milione di cittadini. Un aspetto particolarmente innovativo del piano è il meccanismo di finanziamento, che combina tutte le fonti disponibili, fondi e incentivi nazionali e regionali, e contributi dello European Regional Development Fund (Erd) resi disponibili dalla Regione Emilia Romagna, pari in media al 70% dei finanziamenti, e accresce l'impatto dei fondi aziendali».

L'Ausl della Romagna sta lavorando per replicare la stessa strategia in tutti i 13 ospedali del suo territorio, nonché negli edifici più piccoli.

edilizio, composto da più di 50 edifici di cui 13 ospedali - spiega l'ingegner Paolo Bianco, energy manager di Ausl Romagna - Per raggiungerlo, abbiamo adottato un approccio sistematico, applicato ad ogni sito, integrando efficienza energetica, energie rinnovabili, consumo idrico, mobilità sostenibile e progetti innovativi, combinando ogni fonte di finanziamento disponibile e sensibilizzando 15mila dipendenti e più di un milione di cittadini. Un aspetto particolarmente innovativo del piano è il meccanismo di finanziamento, che combina tutte le fonti disponibili, fondi e incentivi nazionali e regionali, e contributi dello European Regional Development Fund (Erd) resi disponibili dalla Regione Emilia Romagna, pari in media al 70% dei finanziamenti, e accresce l'impatto dei fondi aziendali».

«Le cure palliative pediatriche - spiega la dottoressa Lucia Marangio, responsabile dell'Ambulatorio Baccinella - hanno come obiettivo quello di garantire la miglior qualità di vita ai bambini affetti da patologie con alta complessità assistenziale, facendosi carico delle loro necessità in modo globale, assicurando le migliori cure anche domiciliari attraverso una presa in carico di rete. I bambini e le loro famiglie attendono questo momento di festa con un vivo entusiasmo - prosegue Lucia Marangio - per incontrare i loro medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, psicologi, assistenti sanitari, educatori, farmacisti, dietisti, assistenti sociali, oss, personale amministrativo, insegnanti e specialisti vari, al di fuori delle solite mura e apprezzano molto il nostro varcare la soglia dei luoghi usuali (e di assistenza e cura. Questo può avvicinarci sempre di più a loro - conclude - e alla realizzazione concreta dei principi alla base delle cure palliative pediatriche». L'invito alla è aperto a tutti.

FA TAPPA A FORLIMPOPOLI
L'appuntamento all'insegna del divertimento è previsto domenica 19 maggio alle 17 al Brn Village

MANAGER & FEDERMANAGER
SQUADRA VINCENTE!

[Risorse umane, creatività, strumenti per lo sviluppo del Paese]

Sabato 11 maggio 2024 - ore 10,30
Litoraneo Suite Hotel, via Regina Elena, 22 - Rimini

Intervengono:
Valter Quercioli
vicepresidente nazionale Federmanager

Gherardo Zei
presidente Federmanager Roma, capo delegazione rinnovo CCNL

La partecipazione al Convegno è gratuita e aperta a dirigenti e quadri in servizio previa iscrizione da effettuarsi telefonicamente o tramite e mail o WhatsApp a:
FEDERMANAGER Forlì-Cesena, Rimini e San Marino,
tel. 392 6644750 - e mail: segreteria.forli@federmanager.it
comunicando: cognome, nome, email, recapito telefonico

La S.V. è invitata a partecipare

Cesena

LA SANITÀ

Cau: «Un passo importante per migliorare il servizio»

Pd entusiasta dopo l'inaugurazione del presidio alla Piastra Servizi
Critiche dalla Lega: «Spot elettorale e primi dati che lasciano dubbi»

CESENA

«Quella di lunedì è una giornata importante per la nostra sanità». La soddisfazione è palpabile nelle parole del Pd di Cesena in seguito all'inaugurazione del Centro di assistenza e urgenza (Cau) del Bufalini.

«Il Cau ci permetterà di rafforzare il sistema delle cure territoriali, dare risposte sanitarie più veloci e sgravare così il pronto soccorso che, in ogni caso, è sempre attivo a pochi passi dal nuovo Cau, per dare un servizio quanto più efficiente possibile al cittadino. Si tratta di un modello innovativo, volto a garantire ai cittadini la cura migliore e una presa in carico tempestiva, messo in campo in diverse realtà locali e che sta dando riscontri positivi. La nostra Regione - evidenziano i dem - sta investendo tanto in sanità pubblica, nonostante i continui tagli da parte del Governo. Nonostante la spesa sanitaria in Italia sia molto ridotta rispetto ad altri paesi europei, in Emilia-Romagna cerchiamo di fare la nostra parte per

continuare a garantire una sanità di qualità per tutte e tutti, a prescindere dal portafoglio e dalla carta di credito. Su questo tema continueremo a fare la nostra parte e continueremo a batterci a livello nazionale per ottenere più risorse economiche e umane e per invertire quella che è una rotta pericolosa intrapresa dal Governo Meloni. Noi siamo e saremo sempre per una sanità pubblica e universalistica».

Di segno completamente opposto il giudizio della Lega di Cesena sul neo inaugurato Cau: «È l'ennesimo taglio di nastro del sindaco uscente in campagna elettorale - dice Enrico Sirotti Gaudenzi - Enzo Lattuca non perde un'occasione per comparire con la fascia tricolore, dal compleanno della nonnina all'inaugurazione del Cau, guarda caso avvenuta a un solo mese dalle elezioni comunali. Ma sui Cau sono stati sollevati numerosi, fondati dubbi: i dati testimoniano che l'avvio dei primi Cau in regione non è affatto brillante. Tutti sappiamo dei cosiddetti 'accessi impropri' ai pron-



Gli ambulatori alla piastra servizi

to soccorso e della necessità di prevenirli per evitare le attuali lunghissime attese. Ciò non toglie che l'elenco generico dei sintomi per cui accedere ai Cau rischia di creare confusione nel paziente. Non sembra sia chiaro neppure quanti medici (e con quali specializzazioni) e infermieri saranno operativi fin da subito nel Cau cesenate. Non siamo lontani dal vero, infatti, a pensare che gran parte dei problemi del Ps siano da collegare alla carenza cronica di personale specializzato nell'emergenza urgenza».

lizzazioni) e infermieri saranno operativi fin da subito nel Cau cesenate. Non siamo lontani dal vero, infatti, a pensare che gran parte dei problemi del Ps siano da collegare alla carenza cronica di personale specializzato nell'emergenza urgenza».

Anniversario con marcia "solitaria"

CESENA

Una marcia solitaria nel primo anniversario dell'alluvione del maggio 2023 per ricordare chi ne è stato vittima, a partire dalle persone che hanno perso la vita in quel disastro, che in Emilia-Romagna sono state 17. Graziano Castiglia lo aveva annunciato e adesso ha ufficializzato quella sua intenzione, attraverso un preavviso di pubblica manifestazione protocollato in Questura. Alle 9 della mattina del 16 maggio sarà sul Ponte Nuovo e poi camminerà da lì fino a piazza del Popolo, percorrendo via Battisti. Ha indicato in uno soltanto il numero di partecipanti a quella manifestazione, che dovrebbe durare un paio di ore, anche se non è da escludere che qualcuno possa unirsi al cittadino originario di Nicosia ma residente a Cesena da decenni, che domani compie 68 anni. Il suo vuole essere innanzitutto un gesto in memoria di chi ha perso la vita in quel disastro, anche se parallelamente continuano le sue denunce su carenze nella gestione dei corsi d'acqua (di cui si è occupato ben prima dell'alluvione, a cominciare dal torrente Cesuola) e la battaglia che sta portando avanti per chiedere opere di messa in sicurezza del territorio per scongiurare altre tragedie.

Casali: «Giovani e un disagio da combattere»

CESENA

«Al centro del nostro programma elettorale c'è anche il disagio del mondo giovanile che necessita di interventi specifici».

Lo annuncia Marco Casali (Fdi) candidato a sindaco di Cesena nelle prossime elezioni. «Dal ritiro sociale, alle devianze giovanili, alle dipendenze da sostanze e dalle tecnologie per arrivare alla dispersione scolastica: tutte evidenze di una società giovanile che chiede aiuto. Un fenomeno non del tutto monitorato che necessita di grande attenzione anche a livello comunale». All'incontro organizzato da Pellicano e aps "Testa e croce" Marco Casali ha avuto modo di ribadire la grande importanza del tema. «Un tema che può essere affrontato solo attraverso la ricerca della migliore sinergia fra la parte pubblica e il volontariato. Il percorso disegnato dalla nostra coalizione comprende: aggregazione e prevenzione, sviluppo creatività, lavoro e imprese, cittadinanza attiva e legalità oltre ai concorsi artistici».

Convegno dedicato alla sicurezza



L'assessore Luca Ferrini

CESENA

«Pri e Azione riuniti nella lista Patto per Cesena riconoscono il problema della sicurezza cittadina, quale tema principale per il proprio impegno nei prossimi cinque anni». Edera Spinelli, Sara Biguzzi e Diego Angeloni annunciano un convegno tematico per stasera dalle 20:30 alla Rimbomba di corso Mazzini. A "Sicurezza effettiva, sicurezza partecipata" parteciperanno Ugo Terracciano (docente universitario in Criminologia, Diritti Umani e Sicurezza); Ivan Piraccini (funzionario di Polizia e candidato lista Patto per Cesena); Ciprian Stricescu (che presenterà una App sulla sicurezza); Pierluigi Moressa (psicologo); Graziana De Palma (Psicoterapeuta) e Luca Ferrini (assessore alla legalità di Cesena).



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri. Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

